

**IL FESTIVAL** Il direttore artistico: avremo i testimoni degli eventi

# L'abbraccio di AdMed Seneca: una città-teatro

*«Trasformeremo  
Ancona  
per nove giorni  
con 200 artisti»*

ANCONA - Tre giorni e si accenderanno i riflettori sulla sesta edizione del Festival Adriatico Mediterraneo. Giovanni Seneca, direttore artistico, ne svela le linee guida.

**Quali sono gli appuntamenti da non perdere?**

«Il festival è concepito per trasformare Ancona per 9 giorni in un teatro a cielo aperto. Citerò per la musica Teresa Salgueiro, Chano Domínguez, Daniele Sepe, Eugenio Beninato, Orchestra di Piazza Vittorio, per il teatro Paolo Villaggio e Emma Dante e per la letteratura Massimo Cacciari, Petros Markaris, Giuseppe Ayala. A ogni artista o intellettuale è stato chiesto di personalizzare il proprio intervento sulle tematiche del festival».

**Come mai il premio Adriatico Mediterraneo sarà assegnato a Massimo Cacciari?**

«Il filosofo Massimo Cacciari ha avuto nei suoi scritti e nei suoi interventi sempre a cuore le questioni legate al Mediterraneo, per cui siamo onorati che abbia accettato di ricevere il premio e di offrirci alla corte della Mole, sabato sera, una lezione/incontro inedita creata appositamente per il nostro festival».

**La disposizione degli eventi in cartellone non è casuale. A ogni luogo un filone artistico?**

«Il cuore del festival rimane la Mole dove avranno luogo i grandi eventi alla corte, gli incontri, il cinema e le mostre. Il triangolone di Marinadorica verrà animato con concerti di musica popolare, la chiesa del Gesù con i concerti di musica classica del Mediterraneo, con la presenza

di solisti di fama internazionale, l'arco di Traiano per gli appuntamenti di musica d'autore e di jazz mediterraneo genere quest'ultimo che sta subendo negli ultimi tempi una fusione sempre maggiore con gli elementi della musica popolare del paese di provenienza dei musicisti».

**Le tematiche sociali e della cooperazione sempre i primo piano?**

«Il progetto Adriatico Mediterraneo segue idealmente il percorso che porterà la regione Marche verso la macroregione adriatica. Un percorso di scambi e di cooperazione culturale internazionale che da sei anni coinvolge artisti, operatori e istituzioni. Osserviamo ogni anno ciò che succede nel Mediterraneo per fotografare gli avvenimenti e portare ad Ancona i testimoni più rappresentativi. Altri progetti sono invece delle produzioni di cooperazione culturale in particolare segnalerei il concerto Pelagogika (29 agosto Marinadorica) in collaborazione con il progetto Archeos e lo Stabile delle Marche».

**Come coniuga la sua attività artistica di chitarrista e compositore con quella di direttore del Festival?**

«Ho la fortuna di viaggiare molto specie nell'area del Mediterraneo e di venire a contatto e lavorare con artisti e intellettuali che mi danno gli stimoli per concepire il programma del festival e di vedere spettacoli che poi inserisco nel cartellone. Posso sicuramente dire che il pensiero adriatico mediterraneo è diventato anche lo stimolo fondante della mia vena creativa. Particolare rilevanza ha, in questa sesta edizione, il fronte mare. Si vuole stimolare la riscoperta di luoghi trascurati ma da sempre amati, sviluppando una serie di proposte, da Est a Ovest dalla punta estrema del porto, l'arco di Clementino, fino alla nuova struttura del porto turistico».

M.Pe.

estivalAdr  
. Giovanni  
tistico, ne



Giovanni Seneca, direttore artistico del festival Adriatico Mediterraneo, illustra le linee guida della kermesse che sarà inaugurata sabato con la premiazione di Cacciari

